

# Italia Nostra bocchia Botta: «Non rispetta la storia delle tre piazze della città»

«I suoi progetti sono solamente esercizi di stile»

di ROBERTO GRIMALDI

ITALIA Nostra, l'associazione che si occupa di tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico del Paese, bocchia su tutta le linea i progetti di riqualificazione su piazza Roma, piazza Mazzini e piazza Matteotti. Mario Botta, l'architetto incaricato dal Comune di ripensare i tre spazi pubblici, secondo l'associazione presieduta tra l'altro da un modenese, Giovanni Losavio (nella foto) non ha rispettato la storia e l'identità originaria delle piazze, contravvenendo così a quanto disposto dal codice per la conservazione di beni culturali.

«LE TRE piazze — ha scritto il direttivo dell'associazione in una nota — devono essere riconosciute e recuperate attraverso interventi di conservazione e restauro. Al contrario, i progettati interventi di riqualificazione che riflettono tutti il medesimo riconoscibile timbro del prestigioso architetto, raggiungono il risultato di cancellare quelle identità».

Questo non vuole dire per esempio che l'attuale piazza Roma sia soddisfacente: «Certamente — sostiene il direttivo di Italia Nostra — il parcheggio di piazza Roma non è compatibile con il carattere storico e artistico del luogo. Ma la



piazza originariamente era uno spazio unitario a superficie continua, privo di ogni elemento di arredo che valesse a distogliere l'attenzione del palazzo Ducale. Il progetto di Botta (nella foto) invece, fraziona l'unità in tre distinte sezioni. A destra poi, immagina una superficie a prato anche per corrispondere alla balzana intenzione della committenza, che vagheggia esibizioni equestri degli allievi dell'Accademia».



## Eugenia Rossi e l'assessore Sitta Tregua armata sull'Amcm

CHI si aspettava un duello stile western tra la consigliere dell'Idv Eugenia Rossi e l'assessore Daniele Sitta, ieri in consiglio comunale, è rimasto deluso. L'esponente dei dipietristi ha discusso un'interrogazione sul piano di riqualificazione dell'Amcm: chiedeva lumi sul rapporto tra il Comune e la Soprintendenza. Sitta ha illustrato la cronistoria dei vari progetti che riguardano

l'area, con i relativi pronunciamenti della Soprintendenza, fino all'ultimo via libera sul cinema estivo e la palazzina Vecchi. Nessuno scontro, anche se resta il disaccordo sul numero di alloggi e negozi previsto dal piano, che per l'Idv è eccessivo. Ma di questo si discuterà al momento dell'approvazione del piano particolareggiato. Se guerra dovrà essere, scoppierà allora.

Non piace nemmeno il progetto su piazza Mazzini: «Quello spazio — sostiene Italia Nostra — fu progettato come piazza-giardino: un esemplare intervento per misurata eleganza, un esempio di omogeneità anche architettonica

dell'ambiente urbano. Botta introduce invece una fontana che chiude piazza Mazzini e

rompe l'unità di uno spazio continuo che si estende fin oltre via Emilia a piazzetta delle Ova. Piazza Matteotti fu deputata fin dall'inizio ad ogni manifestazione politica, la vera agorà modenese. E' illusorio quindi — sostiene Italia Nostra — rimettere la riqualificazione dello

spazio agli esercizi di stile dell'architetto, spezzando l'unità dell'ampio vaso disegnando due distinte zone su piani sfalsati. Ne risulta limitato l'uso della piazza, mentre non si rinuncia a celare nel sottosuolo un parcheggio per i residenti, vera e propria privatizzazione di un bene pubblico».